



Il Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 18/2024

In data 19 dicembre 2024, alle ore 16:45, previa convocazione da parte del Presidente, si è riunito in modalità mista, il Collegio dei revisori dei conti dell'Università di Siena nelle persone di:

Dott. Paolo MARIANO **Presidente** (designato dal Senato accademico e autorizzato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa) presente presso la sede dell'Ateneo;

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI **Componente** (designato dal MEF) presente presso la sede dell'Ateneo;

Dott. Attilio LASIO **Componente** (designato dal MUR) collegato con *Google-meet*;

La riunione recepisce gli esiti delle attività di analisi, di istruzione e di interlocuzione svoltesi a partire dal 13/12/2024.

Punti all'o.d.g.:

1. Esame delle proposte di delibera in presentazione al Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2024.

(OMISSIS)

2. Varie ed eventuali.

1. Esame delle proposte di deliberazione in presentazione al Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2024.

(OMISSIS)



1.1 Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025-2027 (punto 4.1 dell'odg del Cda).

Preliminarmente, si precisa che il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota protocollo n.243401 del 9 dicembre 2024, inviata a mezzo *mail* in pari data.

Il Collegio – che in data odierna, alle ore 16.45, si è riunito in modalità mista anche con il Magnifico Rettore Prof. Roberto di Pietra (che ha rivolto un indirizzo di saluto al Collegio ed esposto considerazioni generali in merito al Budget 2025), il Direttore Generale dott.ssa Beatrice Sassi, il delegato al Bilancio Prof. Pasquale Ruggiero, il dott. Fabio Semplici e la dott.ssa Anna Maria Morabito per avere maggiori e più dettagliate informazioni, oltre a quelle desumibili dalla documentazione acquisita - all'esito dell'esame del documento contabile ed effettuate le opportune verifiche, redige la relazione al bilancio unico d'Ateneo di previsione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato A).

(OMISSIS)

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18:45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo MARIANO

Dott. Attilio LASIO

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Siena ha esaminato il Bilancio unico di Ateneio di previsione 2025 per redigere il parere di competenza.

Il documento risulta composto da:

- a) *Budget* economico annuale 2025 (autorizzatorio);
- b) *Budget* degli investimenti anno 2025 (autorizzatorio);
- c) Nota illustrativa al Bilancio unico di previsione anno 2025 e triennale 2025-2027;
- d) Bilancio unico di ateneio di previsione triennale 2025-2027, composto da *budget* economico e *budget* per attività, *budget* degli investimenti per il triennio 2024-2026;
- e) Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2025 accompagnato dal prospetto di classificazione della spesa articolato per missioni e programmi;
- f) Relazione di accompagnamento al Bilancio unico di previsione anno 2025.

Il Bilancio unico di Ateneio di previsione annuale 2025, unitamente al bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, è stato redatto in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012.

L'Ateneio ha, altresì, seguito le regole indicate dai Decreti Interministeriali n. 19 (articolo 3, comma 6) del 14 gennaio 2014 e n. 925 del 10 dicembre 2015 così come integrati e modificati dal Decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017.

Le poste del Bilancio preventivo sono formate coerentemente ai principi contabili ed agli schemi di Bilancio stabiliti dal decreto MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università", sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), così come aggiornati con Decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del Bilancio preventivo con le analoghe risultanze del Bilancio di esercizio.

La Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale è altresì coerente con lo schema previsto dal Manuale Tecnico Operativo adottato con DD. MUR n. 1055 del 30 maggio 2019.

Per quanto non espressamente disciplinato e sopra richiamato è previsto il rinvio alle disposizioni del Codice civile e ai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il Collegio, in data 19 dicembre 2024, si è riunito presso la sede dell'Ateneo, alla presenza del Prof. Pasquale Ruggiero (delegato al Bilancio), del Dott. Fabio Semplici (Responsabile della divisione ragioneria) e della Dott.ssa Anna Maria Morabito (dell'ufficio bilancio e fiscalità), al fine di acquisire ulteriori elementi esplicativi e di dettaglio in merito alle previsioni di bilancio relative, tra l'altro, al fondo di finanziamento ordinario, ai costi del personale, alla contribuzione studentesca.

La relazione di accompagnamento al bilancio ha evidenziato i seguenti profili:

- l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, prevede che le amministrazioni adottino a far data dall'anno 2022 il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), quale documento programmatico unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, contenente la complessiva strategia organizzativa e programmatica dell'Ente;
- il fondo di finanziamento ordinario (FFO) è stimato in linea con l'assegnazione avvenuta per il 2024;
- la voce maggiormente rilevante dei costi operativi è quella determinata dal costo del personale che aggiunto ai costi della gestione corrente (comprendente il costo per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio), rappresenta il 90% del totale di detta voce;
- i ricavi, suddivisibili in vincolati e non vincolati, sono destinati a garantire la gestione generale dell'Ateneo fornendo copertura a costi quali retribuzioni al personale, acquisto di beni e servizi per la gestione ordinaria delle strutture e per le altre attività istituzionali. Tra i **ricavi vincolati** si segnalano: i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per Dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e contributi per Master universitari; gli altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali e/o commerciali. Tra i **ricavi non vincolati** di maggiore entità si individuano il Fondo di finanziamento ordinario del MUR (per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali) e le tasse e i contributi universitari.

Le previsioni per il 2025 prendono in considerazione gli interventi sulla determinazione della tassazione universitaria introdotti con la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), e dal successivo Decreto Ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 e Decreto Ministeriale n. 1014 del 3

agosto 2021. In particolare, il Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 ha esteso la *no tax area* riconoscendo un esonero totale della tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a 22.000 euro; ha incrementato le riduzioni parziali applicando una aliquota progressiva alla tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) oltre 22.000 e fino a 30.000 euro; ha previsto ulteriori interventi di riduzione individuati in maniera autonoma dagli atenei in relazione a situazioni specifiche che si verranno a determinare durante il prossimo anno accademico.

A parziale ristoro del calo di gettito conseguente all'applicazione delle suddette misure, l'Ateneo si attende la determinazione del fondo che il MUR inserirà nel FFO 2025 e la sua successiva suddivisione sulla base di specifici indicatori calcolati dal Ministero a seguito dei dati trasmessi alla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS). Per maggior dettaglio, per l'anno accademico 2024/2025, si precisa che la previsione è formulata in contenuta riduzione rispetto al *budget* 2024 (16.800.000,00 euro circa) tenuto conto:

- dell'incassato nel periodo di osservazione 1° settembre 2023 – 31 agosto 2024;
- dell'andamento delle iscrizioni per l'anno accademico 2024/2025;
- del maggior gettito previsto dal corso di laurea in medicina e chirurgia per effetto dell'innalzamento del contingente formativo 2023/24;
- delle nuove lauree istituite e attivate nell'anno accademico 2024/2025;
- del monitoraggio intermedio della contribuzione studentesca 2023/2024.

La previsione tiene, altresì, conto dei minori introiti derivanti dall'applicazione delle previsioni del regolamento tasse 2024/25 relativi ai benefici di merito e al dimezzamento della tassazione del corso di medicina in caso di iscrizione dopo l'1 marzo;

- sul fronte degli investimenti, nella predisposizione del budget 2025, a copertura delle spese da sostenere, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

Si evidenzia che l'importo delle riserve da potersi destinare ad investimenti alla data della predisposizione del Bilancio di previsione per il 2025 non consente, per la parte della copertura, di effettuare la programmazione per gli investimenti per gli anni 2026 e 2027. Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2024, previa verifica della consistenza dell'utile, sarà costituita la necessaria riserva a copertura di tali budget, finanziati ricorrendo a risorse proprie;

- con riferimento agli indicatori, l'unico andamento negativo continua ad essere quello che riguarda l'indicatore sull'indebitamento che risulta pari al 20,32%, al di sopra del limite normativo stabilito dal Decreto Legislativo n. 49/2012; lo scostamento è dovuto essenzialmente agli oneri annui dei mutui in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tale indicatore subirà variazioni in

sede di consuntivo sia per il consolidamento delle spese di personale che per l'ammontare delle entrate non finalizzate. Si prevede che possa attestarsi nuovamente su valori coerenti con il limite indicato dalla norma entro il 2027 (con l'estinzione dei mutui in essere).

I dati relativi al 2024 sono posti a confronto con quelli previsionali per l'anno 2025 e si riferiscono alle previsioni assestate di *budget* al termine del mese di ottobre e non al valore delle allocazioni di *budget* in fase di approvazione. L'allocazione delle risorse è stata fatta in osservanza del principio dell'attendibilità, della coerenza, della prudenza, della competenza e dell'equilibrio del bilancio.

Il Bilancio previsionale economico 2025 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale ed include le seguenti principali voci di ricavo e di costo che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

All'esito dell'esame delle diverse voci del *budget* economico e della lettura della nota integrativa, nonché a seguito delle ulteriori informazioni acquisite, il Collegio espone le seguenti osservazioni di sintesi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	BUDGET PREVISIONI Anno 2024	BUDGET Anno 2025	BUDGET ASSESTATO Anno 2024	DIFFERENZA
Proventi operativi	208.752.410,00	201.305.200,00	215.112.978,79	-13.807.778,79
Costi operativi	200.808.470,00	193.783.890,00	210.473.469,20	-16.689.579,20
Diff.za tra proventi e costi operativi	7.943.940,00	7.521.310,00	4.639.509,59	2.881.800,41
Proventi e Oneri finanziari	799.530,00	554.990,00	800.789,06	-245.799,06
Proventi e oneri straordinari		0	3.211.069,66	-3.211.069,66
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.144.410,00	6.966.320,00	7.049.790,19	-83.470,19
Risultato economico presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI OPERATIVI	BUDGET PREVISIONI Anno 2024	BUDGET Anno 2025	BUDGET ASSESTATO Anno 2024	DIFFERENZA
Proventi propri	41.954.290,00	40.103.340,00	49.038.444,53	-8.935.104,53
Contributi	165.731.581,00	160.493.950,00	164.336.899,30	-3.842.949,30
Altri proventi e ricavi diversi	1.066.540,00	707.910,00	1.737.634,96	-1.029.724,96
Totale	208.752.411,00	201.305.200,00	215.112.978,79	-13.807.778,79
COSTI OPERATIVI	BUDGET PREVISIONI Anno 2024	BUDGET Anno 2025	BUDGET ASSESTATO Anno 2024	DIFFERENZA
Costi del personale	115.327.580,00	113.517.000,00	120.335.073,60	-6.818.073,60
Costi della gestione corrente	77.436.701,00	71.880.800,00	82.037.541,59	-10.156.741,59
Ammortamenti e svalutazioni	6.175.040,00	6.828.260,00	6.175.040,00	653.220,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	1.869.150,00	1.557.830,00	1.925.814,01	-367.984,01
Totale	200.808.471,00	193.783.890,00	210.473.469,20	-16.689.579,20

PROVENTI

Il Collegio rileva che nella voce “Contributi” trova rappresentazione la maggior parte dei proventi operativi, principale fonte di finanziamento per l’Ateneo. In questo raggruppamento trova collocazione la previsione delle assegnazioni dal MUR per FFO, riferite, tra le altre, a quota base, quota premiale, quota perequativa, e per *no tax area*. Tali contributi sono erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell’attività istituzionale e da altri soggetti terzi all’Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste. Si segnala la previsione di un decremento con riferimento ai Master di I e II livello. Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2025, è pari al 14,65%, rientrando pertanto entro il limite stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 306 del 25 luglio 1997.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario del 2025 è stato stimato allo stesso livello di quello assegnato per il 2024.

COSTI

In analogia con lo scorso anno, si riporta una sintesi delle principali voci di costo:

La voce “costi del personale” raccoglie le competenze fisse ed i relativi oneri a carico dell’ente ed include le retribuzioni corrisposte al personale dedicato sia alla ricerca che alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dalle posizioni attive ad ottobre 2024 e stimate da novembre a dicembre 2024. Per il 2025 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2025 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del *turnover* del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

Tra i costi del personale non è compresa l’IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite, anticipate.

L’aggregato “Costi della gestione corrente” tiene conto dei costi di funzionamento dell’Ateneo in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi. All’interno di questa voce l’importo più significativo è relativo ai “costi per il sostegno agli studenti” in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorati di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per

iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti. La differenza che si rileva tra i due esercizi è dovuta, anche quest'anno al minor numero di borse finanziate dal MUR nonché ai nuovi accordi con l' Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire che hanno modificato in biennale il periodo di sovvenzionamento.

I costi per il sostegno agli studenti, comprendono sia oneri sostenuti a fronte di correlati ricavi (ad esempio i contratti di specializzazione, le borse di studio per dottorati di ricerca e quelle per mobilità Erasmus), sia oneri a carico dell' Ateneo. In questo ambito rientra anche lo stanziamento previsto dal MUR per i dottorati di ricerca che è stato integrato con fondi di bilancio per consentire l'incremento del numero complessivo delle borse messe a bando.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	BUDGET previsioni <i>Anno 2024</i>	BUDGET <i>Anno 2025</i>	BUDGET assestato <i>Anno 2024</i>	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	799.530,00	554.990,00	799.531,33	-244.541,33
Utili e perdite su cambi	0	0	1.257,73	-1.257,73
Totale	799.530,00	554.990,00	800.789,06	-245.799,06

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	BUDGET previsioni <i>Anno 2024</i>	BUDGET <i>Anno 2025</i>	BUDGET assestato <i>Anno 2024</i>	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	724.530,00	479.990,00	724.530,00	-244.540,00
Oneri finanziari e altri interessi passivi su altri debiti			1,33	-1,33
Utili e perdite su cambi			1.257,73	-1.257,73
Garanzie bancarie e fideiussioni	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0
Totale	799.530,00	554.990,00	800.789,06	-245.799,06

I dati esposti comprendono la quota di competenza dell'esercizio 2025 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la Banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio San Niccolò.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si ritiene opportuno ricordare come la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, abbia previsto dei nuovi limiti per il contenimento

delle spese per l'acquisto di beni e servizi: “A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”.

Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Da ricordare le due circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato in data 11 novembre 2021, la Circolare n. 26 per dare ulteriori indicazioni in merito alle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Le spese che ricadono nell'ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all'interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. L'Ateneo ha pertanto provveduto a verificare il limite complessivo dei costi sopraindicati, riscontrandone l'avvenuto rispetto per l'esercizio 2025.

Gli scostamenti tra le due annualità (bilancio assestato 2024 e previsioni relative al 2025) derivano principalmente da modifiche rispetto alle previsioni economiche iniziali, in funzione degli obiettivi da raggiungere e della loro perseguibilità, con il fine ultimo di garantire il funzionamento corrente e prospettico dell'Ateneo. Il Bilancio assestato 2024 registra altresì le riassegnazioni delle risorse accantonate che si sono rese disponibili a seguito dell'approvazione del rendiconto del 2023 e successivamente destinate a progetti ed attività dei Dipartimenti e ad altre Strutture di Ateneo. Relativamente agli oneri diversi di gestione, si segnalano il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), della TASI, dell'imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell'imposta di registro, del contributo dovuto all'ANAC per le gare, del bollo degli automezzi oltre ai versamenti a favore del Bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2025 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Si evidenzia che, relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020, oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2025

Questo documento contabile ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi dovuti all'acquisto di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie programmati per il 2025.

La tabella seguente espone il programma degli investimenti e delle poste che ne costituiscono le fonti di finanziamento a copertura.

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	60.000,00	-	-	60.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.000,00	3.000,00	-	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	63.000,00	3.000,00	0,00	60.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	812.900,00	54.000,00	-	758.900,00
3) Attrezzature scientifiche	128.240,00	43.000,00	-	85.240,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	61.420,00	-	-	61.420,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.071.400,00	571.960,00	-	499.440,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	49.350,00	14.350,00	-	35.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.123.310,00	683.310,00	0,00	1.440.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	2.186.310,00	686.310,00	0,00	1.500.000,00

Nel conto di previsione, in merito alle fonti di copertura degli investimenti, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

BUDGET PLURIENNALE

Con riferimento ai documenti di bilancio non autorizzatori, il bilancio unico di ateneo di previsione triennale, ai sensi della normativa vigente, si compone del *budget* e del *budget* degli investimenti e, pur non avendo carattere autorizzatorio, riveste finalità di programmazione strategica e di garanzia di sostenibilità delle attività poste in essere con un orizzonte di medio termine.

Gli importi previsti, costituendo mera indicazione in base a quanto conosciuto al momento della

stesura del bilancio triennale, non sono vincolanti per gli esercizi successivi. La costruzione del *budget* triennale risente delle incertezze sull'entità dei trasferimenti di FFO e delle entrate provenienti dalla tassazione studentesca. In sede di consuntivo 2024, verificata la consistenza dell'utile, dovrà essere costituita la riserva necessaria a coprire i *budget* finanziati con risorse proprie.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del *budget* economico per il triennio 2025/2027, ritiene necessario che sia assicurato un attento monitoraggio dei processi delle fonti di ricavo e dei processi di spesa, al fine di garantire una reale sostenibilità di medio, lungo periodo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Si ritiene utile riportare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativamente al rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del *budget* triennale oggetto di approvazione.

Indicatore di personale	2025	2026	2027
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
FFO (B)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (C)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
TOTALE (E) =(B+C+D)	142.613.700,00	142.611.110,00	142.310.210,00
Rapporto (A/E) LIMITE MAX 80%	72,70%	74,19%	73,83%

Indicatore di indebitamento	2025	2026	2027
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,38	583.680,00
TOTALE (A)	7.004.867,36	7.004.867,38	583.680,00
FFO (B)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (C)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.452.150,00	4.452.150,00	4.452.150,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	34.477.680,00	32.356.890,00	32.786.610,00
Rapporto (A/G) LIMITE MAX 15%, LIMITE CRITICO 10%	20,32%	21,65%	1,78%

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	2025	2026	2027
FFO (A)	116.915.240,00	116.915.240,00	116.915.240,00
Programmazione Triennale (B)	1.790.000,00	1.790.000,00	1.490.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.908.460,00	23.905.870,00	23.904.970,00
Fitti Passivi (D)	4.452.150,00	4.452.150,00	4.452.150,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	138.161.550,00	138.158.960,00	137.858.060,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	103.683.870,00	105.802.070,00	105.071.450,00
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,36	7.004.867,38	583.680,00
TOTALE (H) = (F+G)	110.688.737,36	112.806.937,38	105.655.130,00
Rapporto (82%E/H) ≥ 1	1,02	1,00	1,07

Gli indicatori previsti dal Decreto Legislativo n. 49/2012 sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli Atenei, individuando come valore soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%. Un ulteriore indicatore è quello relativo alla sostenibilità economico finanziaria a cui è stato assegnato un valore minimo di 1.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci.

In particolare, l'art. 4 del decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, stabilendo la loro composizione in base al principio di cassa ed a regole tassonomiche riportate nel manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei.

Al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dal nuovo schema riportato nell'allegato 2 del decreto, viene stabilito l'aggiornamento delle codifiche SIOPE (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante «Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche». Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5

settembre 2017 sono state aggiornate le suddette codifiche da applicare a decorrere dall'1 gennaio 2018. Il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria riporta, in termini di cassa, le entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere nell'anno 2024 correlate a proventi e costi correnti (*budget*) ovvero ad investimenti durevoli (*budget* degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari (ammortamenti).

I prospetti delle entrate e delle spese sono dunque riclassificati con l'indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, mentre i programmi sono espressione degli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

CONCLUSIONI

Il *Budget 2025* assicura il pareggio di competenza senza l'utilizzo di riserve di patrimonio netto (in quanto si prevede un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi di competenza), nonché la conformità degli indicatori stabiliti dal D.lgs. n. 49/2012 ai parametri di legge, eccezion fatta per l'indicatore dell'indebitamento (il quale risente di pregressi debiti che risultano, tuttavia, in corso di costante e progressivo ammortamento, con la conseguente conferma della concreta possibilità della riconduzione dell'indicatore entro limiti fisiologici nell'esercizio 2027).

In generale, è condivisibile l'ottica prudenziale che connota il documento, in coerenza con l'avvertita consapevolezza di adottare, in fase previsionale, comportamenti volti a garantire una proficua ed efficiente gestione delle risorse.

In relazione ai costi, è apprezzabile la scelta di contenere quelli del personale (in linea con l'approvazione, nell'ottobre del 2024, di misure di sostenibilità, che spiegheranno effetti benefici anche sull'intero esercizio 2025), siccome ispirata dalla condivisibile esigenza di prevenire il progressivo e pericoloso irrigidimento di una componente di costo che, per le sue caratteristiche qualitative (trattasi di costi ricorrenti ed incompressibili) e quantitative (la spesa del personale rappresenta, nel complesso, più del 50% del totale dei costi), assume rilevanza decisiva ai fini del doveroso mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine.

Ciò tanto più se si considera che, sul fronte dei ricavi, la quota di finanziamento proveniente dal sistema universitario – che rappresenta la principale voce di entrata per l'Ateneo - non ha natura fissa (essendo determinata di volta in volta nel suo esatto ammontare) e neppure necessariamente incrementale (come confermato dalla considerevole riduzione, da ultimo apportata, in relazione all'assegnazione di competenza del 2024).

Tale indirizzo potrà consentire di affrontare con maggiore sicurezza eventuali ed imponderabili esigenze di spesa corrente (soprattutto in relazione alla possibile crescita dei costi energetici, problematica sempre attuale alla luce del non favorevole scenario geopolitico internazionale) e per investimenti (in relazione al possibile sfavorevole andamento della componente di costo del quadro economico-finanziario dei numerosi ed onerosi progetti edilizi *in itinere*). A tal proposito, tenuto conto dell'imprescindibile esigenza di assicurare una costante salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, si raccomanda l'attenta selezione dei progetti di investimento edilizio da avviare nell'esercizio 2025, dando priorità a quelli connotati da maggiore urgenza, in base a criteri di priorità e, comunque, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

D'altra parte, come già evidenziato in sede di parere sul *Budget 2024*, vi sono fondati elementi per escludere che detto approccio prudenziale sia capace di incidere in modo sfavorevole sulla complessiva offerta didattica dell'Ateneo, nonché sulla sua capacità di esercitare una positiva forza attrattiva e di *retention* anche nei confronti della compagine docente, se si considera l'entità complessiva delle risorse comunque destinate a sostenere tale componente di costo e il livello significativo della quota di finanziamenti esterni per assunzioni, specialmente di quelli connessi all'attuazione del PNRR.

In riferimento a questi ultimi, si raccomanda di proseguire nell'azione di scrupoloso ed efficace monitoraggio della rendicontazione dei relativi progetti, al fine di minimizzare il relativo rischio.

In conclusione, il Collegio considerato che:

- » il bilancio unico di previsione autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità economico patrimoniale è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- » i costi previsti sono da ritenersi sostanzialmente congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- » il bilancio unico di previsione non autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » sia il bilancio unico di previsione autorizzatorio sia il bilancio unico di previsione non autorizzatorio risultano redatti nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- » risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni sopra esplicitate, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2025 e del bilancio unico d'Ateneo di previsione

per il triennio 2025- 2027 redatti in contabilità economico-patrimoniale, nonché del bilancio preventivo unico d' Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2025.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo MARIANO



PAOLO MARIANO
19.12.2024
19:51:09
GMT+02:00

Dott. Attilio LASIO

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI



Firmato digitalmente da:
LASIO ATTILIO
Firmato il 19/12/2024 18:45
Seriale Certificato: 3183267
Valido dal 12/01/2024 al 12/01/2027
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da

Mariateresa Micocci

C = IT
Data e ora della firma:
19/12/2024 19:00:01